

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - Via... CINEMA L. 150 - Dossena L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050; RINASCITA 1.500, 800; VIB NUOVE 2.500, 1.300. Conto corrente postale 1/29195

ultime l'Unità notizie

UN MOMENTO DECISIVO PER L'AVVENIRE DELLA DEMOCRAZIA FRANCESE

Rivolta della sinistra in Francia contro i "pieni poteri", al governo

L'eccezionale gravità delle disposizioni di cui Bourges Maunoury sollecita l'approvazione da parte dell'Assemblea nazionale - Una proposta dei comunisti ai socialisti e ai radicali

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 10. - L'eccezionale gravità delle nuove disposizioni governative in materia di "pieni poteri" ha provocato l'immediata reazione degli ambienti democratici francesi e un improvviso risveglio delle coscienze in tutti i settori dell'opinione che avevano fin qui accettato con rassegnazione o indifferenza l'orrore del dramma algerino.

«Stiamo assistendo - denuncia questa mattina il progressista Liberation a una vera e propria dittatura dell'arbitrario. Se il Parlamento seguisse il governo su questa strada, sarebbe la fine delle garanzie che la Costituzione assicura ai cittadini».

«Queste disposizioni - fa eco il socialista democratico Franc Tireur - portano un grave colpo alla tradizionale libertà di opinione e di stampa. E' il settimanale l'Observateur, aggiunge: «I francesi che si oppongono alla guerra d'Algeria, i giornalisti o i magistrati non potranno essere perseguitati come militanti democratici e clericali».

«Queste disposizioni - fa eco il socialista democratico Franc Tireur - portano un grave colpo alla tradizionale libertà di opinione e di stampa. E' il settimanale l'Observateur, aggiunge: «I francesi che si oppongono alla guerra d'Algeria, i giornalisti o i magistrati non potranno essere perseguitati come militanti democratici e clericali».

I TRATTATI EUROPEI ALLA COMMISSIONE SPECIALE DELLA CAMERA

Il MEC è un tentativo per impedire il rinnovamento strutturale in Italia

Montagnana sottolinea i pericoli per i salari operai - Napolitano rileva le contraddizioni fra la liberalizzazione integrale e la questione meridionale - Gli interventi di Assennato e Foa

La Commissione speciale della Camera per l'esame dei trattati europei ha proseguito i lavori mattutini sui lavori. Un importante intervento è stato quello del compagno Montagnana. Egli ha concentrato la sua critica al Mercato comune intorno ai problemi della mano d'opera e delle retribuzioni dei lavoratori. La costituzione di una zona di libero scambio non ha solo lo scopo di ridurre i prezzi delle merci, ma, nelle intenzioni dei monopoli di tutti i paesi, anche quella di ridurre i salari degli operai.

«Per quanto riguarda la circolazione della mano d'opera, il trattato su questo punto è quanto mai vago e di proposito, in quanto non tende certo a risolvere il problema delle zone depresse e di elevato livello di disoccupazione. L'effetto più probabile del mercato comune sarà costituito invece da una fuga dal nostro Paese della mano d'opera specializzata, della quale non si è certo sovranamente».

«Una politica di collaborazione economica veramente internazionale e l'ampio di un processo di distensione - ha concluso Napolitano - possono contenere una organica politica di sviluppo nazionale. Il compagno Assennato ha ripreso con forza l'argomento contro gli articoli del trattato che escludono in pratica le minoranze dalla rappresentanza nelle assemblee esecutive del MEC e che concedono ampia delega al governo in materia economica. Questi due articoli minano il principio della sovranità popolare, e sono tanto più gravi in quanto altri paesi li hanno esplicitamente esclusi dalla loro ratifica. Traspare da questo il proposito del governo di cogliere questa occasione per una nuova offensiva contro le libertà costituzionali. Su questo punto del trattato Assennato - ha concluso Assennato - il governo deve riflettere; il Parlamento, in ogni caso, ha manifestato l'intenzione della maggioranza e dei gruppi di impedire un tale attentato contro la Costituzione».

«Il giudizio di Nohru sulle decisioni del PCUS L'AIA, 10. - In una conferenza stampa tenuta nella capitale olandese, il primo ministro indiano Nohru ha detto che il suo governo è pronto a un dialogo con il gruppo anti-partito in seno al PCUS e suscettibile di produrre un miglioramento nelle relazioni tra Est ed Ovest».

PER I NEGOZIATI COMMERCIALI

Bonn preannuncia l'invio d'una delegazione a Mosca

La data d'inizio dei colloqui rimane da fissare ma potrebbe essere il 29 luglio

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 10. - Il Governo di Bonn ha accettato stamane il punto di vista sovietico contenuto nella nota rimessa sabato scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, circa l'inizio delle progettate trattative per l'accordo commerciale e consolare tra i due paesi. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal portavoce del Governo federale dott. Eckardt, nel corso di una dichiarazione resa oggi alla stampa. Il consiglio dei ministri della Repubblica federale ha precisato il dottor Eckardt - ha preso stamane in esame l'ultima nota del governo sovietico considerando positivi i punti riguardanti l'avvio di trattative per la conclusione di un accordo commerciale tedesco-sovietico.

«Il Consiglio dei ministri di Bonn ha quindi deciso di inviare quanto prima una delegazione a Mosca. La delegazione, che sarà composta di ben 25 membri fra esperti e tecnici, e capeggiata dall'ambasciatore a Mosca, dovrà giungere nella capitale sovietica verso la fine del corrente mese. La data non è ancora stata precisata, per quanto si parli del 28 o del 29 luglio. Il governo di Bonn trasmetterà per normale via diplomatica la propria risposta positiva al governo di Mosca. Il portavoce di Bonn dopo aver fornito questi particolari sull'esito positivo della discussione avvenuta stamane al Consiglio dei Ministri intorno alla nota sovietica, ha anche aggiunto che, per quanto riguarda la questione controversa dei prigionieri civili, secondo Bonn ancora trattenuti nell'Unione Sovietica, si potrà esaminare in un secondo tempo la possibilità di affrontare in altra sede tale problema».

«Secondo i circoli giornalistici di Bonn, la risposta del governo di Adenauer all'ultima nota sovietica confermerebbe pienamente le previsioni che già in precedenza erano state formulate, vale a dire che la solerzia con cui la Cancelleria federale ha trovato opportuno sbloccare la situazione di impasse in cui si era agganciata per quanto riguarda le trattative commerciali con Mosca nasce evidentemente da una duplicità di interessi. In primo luogo esistono realmente e non da poco le sollecitazioni degli ambienti economici più avanzati a una apertura di contatti e scambi con i paesi dell'Est europeo e non soltanto europeo. I giornali di Amburgo, dal quotidiano Die Welt al settimanale Der Spiegel, hanno insistente e affacciatamente l'opportunità di non restare fra gli ultimi a trattare con i paesi del campo socialista».

«Negli ultimi mesi tali pressioni sul governo federale - tuttora ancorato al vecchio criterio del disarmo - sono state sempre più efficaci dal momento favorevole dell'attuale congiuntura internazionale; la revoca parziale delle limitazioni al commercio con la Cina politica è stato uno dei primi risultati di questa spinta alle aperture economiche con l'Est, mentre dal canto suo lo stesso Krupp non ha esitato a concludere direttamente un accordo con l'URSS».

DAVANTI AI GIUDICI DELLA PRIMA SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE DI ROMA

Rinviato dopo una udienza a porte chiuse il processo per la "tratta delle bianche,"

Il losco traffico venne scoperto l'autunno scorso - Assente fra gli imputati l'« indesiderabile » italo-americano Ralph Ligouri - L'amara posizione di una giovane



L'« indesiderabile » - Italo-americano Ralph Ligouri

L'ingaggio di fanciulle destinate al meretricio in paesi del Medio Oriente, venuto alla luce nell'autunno scorso, ha impegnato per tutta la mattina il giudice della prima sezione penale del Tribunale di Roma. Lo spazioso vestibolo dell'aula di giustizia è stato lungamente gremito da fronte di donne e ragazze molto truccate, che ad una sono state chiamate nell'aula con la porta sbarrata e vigilata dagli agenti. La prima udienza (e si pensa che sarà così per tutte le altre) si è tenuta a « porte chiuse ». Della fase iniziale di questo interessante processo, pertanto, si è saputo ben poco. La seconda udienza non si sa

quando sarà tenuta; il tribunale, dovendo ordinare la minuziosa ricerca di altri testimoni ritenuti essenziali al fine del giudizio, ha deciso di rinviare il processo a « nuova ruolo ». Non sappiamo, cioè, quando si avrà un altro appuntamento nell'aula.

Se nulla si può dire, in obbedienza al segreto imposto dalle « porte chiuse », circa quel che è accaduto dinanzi ai giudici (nulla di molto importante comunque), la lunga sosta nel vestibolo ci ha consentito di precisare alcuni aspetti molto interessanti di questa torbida vicenda.

Gli imputati sono 11. Tra costoro preminente Alceo Gianni, Virgilio Uberti, Giuseppe Ciceroni, il « grande » dell'affare, comparivano in stato di detenzione, ma ieri il tribunale ha accolto la richiesta dei difensori concedendo la « libertà provvisoria » come s'era fatto per gli altri otto imputati. Le altre persone investite dal giudizio sono dominate dalla figura di Ralph Ligouri, l'italo-americano espulso dagli S.U. perché dichiarato « indesiderabile ».

Inspiegabilmente a lui fu concessa molto prima che agli altri la libertà provvisoria. L'italo-americano ha un capo di imputazione relativamente più leggero rispetto a quello dei tre maggiori imputati, ma i reati a lui contestati illustrano che i reati commessi da Ligouri ad un certo tipo di « affari »: « tratta delle bianche », corruzione di ragazze minorenni, avvio alla prostituzione. Per i massimi imputati il reato più grosso riguarda l'associazione a delinquere. In questa « combinazione » una parte molto rilevante ebbe un altro imputato, di nome Arturo Cimenzoli, direttore del dan-

Approvate dal Senato le leggi sulle competenze per i ferrovieri

Con decorrenza dal 1° luglio 1957 le competenze per i cottimi degli operai e gli straordinari dei macchinisti - Nuove tabelle di stipendio - I limiti di età

La VII Commissione del Senato ha approvato ieri le leggi straordinarie al personale ferroviario e la facoltà per i lavoratori di chiedere il prolungamento di due anni. Per quanto riguarda la regolamentazione degli scatti, il provvedimento dovrà essere discusso oggi dalla Commissione del Senato sempre in sede deliberante. In proposito è previsto un incontro preventivo delle organizzazioni sindacali con il relatore per trovare una base di accordo su alcune importanti questioni, ancora oggetto di contrasti. L'approvazione delle leggi da parte del Senato - afferma lo SFI in un suo comunicato - rappresenta un momento importante verso la

Tribù sconosciuta scoperta in Australia

DARWIN (Australia), 10. - Una spedizione ufficiale ha scoperto, in una regione desertica dell'Australia centrale una tribù sinora ignota di aborigeni, composta di una cinquantina di persone che non avevano mai veduto uomini bianchi. I membri di questa tribù vivono in modo primitivo: come indumenti portano soltanto collane e cinture formate da capelli intrecciati; si nutrono di topi e lucertole, vanno a caccia servendosi di lance di legno.

La RAI-TV rifarà i concorsi "truccati,"

Lo ha annunciato il consigliere delegato - Le truffe risalgono ai primi del '56

Parlando ieri sera alla televisione, il consigliere delegato della RAI ing. Rodolfo Cerando di scagionare il suo nome ha annunciato che saranno rimessi nuovamente in palio i premi di tutti i concorsi per i quali l'inchiesta giudiziaria avrà accertato il fatto che i concorsi erano stati truccati da qualunque responsabile per il colossale scandalo che ha portato in carcere il capo del suo ufficio concorsi e i suoi complici. Il dirigente della RAI ha fatto la storia delle azioni compiute dalla società per rimettere la cosa nelle mani della giustizia, appena ebbe sentore della sua gravità. La fraudolenta attività del Ruggero, il Tiscornia, il Quierolo e il Maggi.

La RAI-TV rifarà i concorsi "truccati,"

Lo ha annunciato il consigliere delegato - Le truffe risalgono ai primi del '56

La RAI-TV rifarà i concorsi "truccati,"

Lo ha annunciato il consigliere delegato - Le truffe risalgono ai primi del '56

La RAI-TV rifarà i concorsi "truccati,"

Lo ha annunciato il consigliere delegato - Le truffe risalgono ai primi del '56

Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

sovietico di cui siamo ambasciatori, e che nutre gli stessi sentimenti di vera fratellanza e profonda amicizia e rispetto per il popolo cecoslovacco». Dopo aver ricordato i grandi successi riportati dalla Cecoslovacchia nell'edificare una nuova vita, Krusciov ha sottolineato come questi successi, al pari di quelli degli altri paesi del campo socialista, suscitano l'astiosa reazione imperialistica che compie ogni sforzo per attizzare gli sforzi della controrivoluzione in questi paesi, o almeno per creare ad essi difficoltà lungo la via dell'edificazione del socialismo.

Gli avvenimenti ungheresi - ha detto Krusciov - hanno chiaramente dimostrato quale sia il carattere delle intenzioni degli imperialisti. Ai nostri avversari piacerebbe molto indovinare l'unità dei paesi socialisti, di dividerli e di attaccarli poi uno dopo l'altro, per distruggere il sistema delle democrazie popolari. Ma ciò non avverrà mai! Krusciov ha poi accennato al pericolo rappresentato dalla rimpatriizzazione della Germania occidentale « che dovrebbe essere la forza di un'azione preparatoria di una nuova guerra ».

Il giudizio di Nohru sulle decisioni del PCUS

L'AIA, 10. - In una conferenza stampa tenuta nella capitale olandese, il primo ministro indiano Nohru ha detto che il suo governo è pronto a un dialogo con il gruppo anti-partito in seno al PCUS e suscettibile di produrre un miglioramento nelle relazioni tra Est ed Ovest».

Una delegazione jugoslava si recherà in Cina

PECHINO, 10. - Radio Pechino annuncia che una delegazione parlamentare jugoslava, con a capo Petar Stambolic, presidente dell'Assemblea popolare federale, visiterà la Cina popolare su invito al Congresso nazionale cinese.

ALFREDO REICHLIN direttore L'Unità - Via dei Taurini, 19 - Roma